



AUTOMOBILE CLUB VERONA

REGOLAMENTO PER GLI ACQUISTI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA

Ai sensi del punto 4.1.1 delle Linee Guida ANAC n. 4 del 2016

(Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo del 20 maggio 2022)

Art. 1

Oggetto

Il presente Regolamento abroga ogni disposizione regolamentare interna adottata nella vigenza del D. Lgs. 163 del 2006 (previgente Codice dei Contratti pubblici), rinviando integralmente, per tutti i contratti di appalto o concessione di lavori, servizi e forniture, ancorché “esclusi”, al D. Lgs. 50 del 2016, alle Linee Guida ANAC ed alle loro successive modificazioni e integrazioni. Restano ferme le altre disposizioni dei regolamenti vigenti che disciplinano procedure ed affidamenti relativi ai settori “estranei” all’ambito di applicazione del D. Lgs. 50 del 2016.

Art. 2

Individuazione dell’elenco degli operatori economici da invitare o affidatari

L’Automobile Club Verona, per individuare gli operatori economici a cui effettuare affidamenti diretti oppure da invitare a procedure negoziate nei casi previsti dalla legislazione vigente, si potrà avvalere:

- a) di avvisi pubblicati sul sito Istituzionale dell’Ente, con limitazione del numero di operatori economici da invitare, oppure aperti al mercato consentendo così la deroga al principio della rotazione degli inviti e degli affidamenti, secondo quanto previsto dalle linee guida ANAC n. 4 del 2016;
- b) dell’Elenco degli Operatori economici presente su piattaforme telematiche di negoziazioni (MEPA, sistemi di *e-procurement* delle centrali regionali di riferimento, etc.);
- c) dell’Elenco degli Operatori Economici interno, istituito con determinazione Dirigenziale dello stesso Ente in data 3 gennaio 2017, che non rappresenta titolo preferenziale in ordine agli affidamenti di servizi, lavori e forniture. Gli operatori economici interessati all’iscrizione nel suddetto elenco possono presentare domanda secondo le istruzioni pubblicate nell’avviso sempre aperto disponibile sul sito istituzionale dell’Ente.

Art. 3

Acquisti di importo contenuto

Per le spese di natura economale e giornaliera di importo inferiore o uguale a euro 1.500,00, meglio specificate nell’elenco sub lettera A) con i numeri da 1 a 15, si potrà prescindere dall’assunzione di relativa Determinazione Dirigenziale e dall’acquisizione del CIG tramite l’ANAC e, ai sensi dell’art. 3 c. 3 L. 136/2010, per il pagamento delle medesime potranno essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale. L’eventuale pagamento in contanti delle spese giornaliere, attraverso l’utilizzo di un fondo cassa e salvo l’obbligo di rendiconto, sarà consentito solo previa costituzione dello stesso in favore di un dipendente tramite bonifico bancario o postale, o altro strumento di pagamento idoneo a consentire la tracciabilità delle operazioni, e obbligo di rendicontazione.

A) Tipologie di beni e servizi di natura economale e giornaliera di cui all'art. 3

1. Cancelleria e materiale di minuto consumo
 2. Vestiario, telerie, biancheria, mercerie, tendaggi
 3. Articoli sanitari e dispositivi di protezione individuale e, in generale, per la sicurezza sui luoghi di lavoro
 4. Derrate alimentari
 5. Beni per l'igiene e la pulizia
 6. Pubblicazioni in genere (libri, riviste e giornali)
 7. Stampati vari e lavori di stampa, tipografia, litografia, copie eliografiche
 8. Materiale di ferramenta
 9. Riparazione dei mezzi motorizzati di proprietà dell'Ente
 10. Materiali e strumenti per l'elettricità
 11. Spedizioni e imballaggio
 12. Servizi di allestimento addobbi per manifestazioni e cerimonie istituzionali
 13. Spese postali, telefoniche e valori bollati
 14. Manutenzione e riparazione di autoveicoli, lubrificante, pezzi di ricambio e accessori
 15. Spese di trasporto (acquisto biglietti per viaggi e trasferte).
-